

SUPPLEMENTI

Patrimonio culturale
e cittadinanza
*Patrimonio cultural y
ciudadanía*

ITALIA/ARGENTINA

202

IL CAPITALE CULTURALE

Studies on the Value of Cultural Heritage

JOURNAL OF THE SECTION OF CULTURAL HERITAGE

Department of Education, Cultural Heritage and Tourism
University of Macerata

eum



Il Capitale culturale

Studies on the Value of Cultural Heritage

Supplementi 02, 2015

ISSN 2039-2362 (online)

© 2015 eum edizioni università di macerata

Registrazione al Roc n. 735551 del 14/12/2010

Direttore

Massimo Montella

Coordinatore editoriale

Mara Cerquetti

Coordinatore tecnico

Pierluigi Feliciati

Comitato editoriale

Alessio Cavicchi, Mara Cerquetti, Francesca Coltrinari, Pierluigi Feliciati, Valeria Merola, Umberto Moscatelli, Enrico Nicosia, Francesco Pirani, Mauro Saracco, Federico Valacchi

Comitato scientifico - Sezione di beni culturali

Giuseppe Capriotti, Mara Cerquetti, Francesca Coltrinari, Patrizia Dragoni, Pierluigi Feliciati, Maria Teresa Gigliozzi, Valeria Merola, Susanne Adina Meyer, Massimo Montella, Umberto Moscatelli, Sabina Pavone, Francesco Pirani, Mauro Saracco, Michela Scolaro, Emanuela Stortoni, Federico Valacchi, Carmen Vitale

Comitato scientifico

Michela Addis, Tommy D. Andersson, Alberto Mario Banti, Carla Barbati, Sergio Barile, Nadia Barrella, Marisa Borraccini, Rossella Caffo, Ileana Chirassi Colombo, Rosanna Cioffi, Caterina Cirelli, Alan Clarke, Claudine Cohen, Lucia Corrain, Giuseppe Cruciani, Girolamo Cusimano, Fiorella Dallari, Stefano Della Torre, Maria del Mar Gonzalez Chacon, Maurizio De Vita, Michela Di Macco, Fabio Donato, Rolando Dondarini, Andrea Emiliani, Gaetano Maria Golinelli, Xavier Greffe, Alberto Grohmann, Susan Hazan, Joel Heuillon, Emanuele Invernizzi, Lutz Klinkhammer, Federico Marazzi, Fabio Mariano, Aldo M. Morace, Raffaella Morselli, Olena Motuzenko,

Giuliano Pinto, Marco Pizzo, Edouard Pommier, Carlo Pongetti, Adriano Prosperi, Angelo R. Pupino, Bernardino Quattrociochi, Mauro Renna, Orietta Rossi Pinelli, Roberto Sani, Girolamo Sciuillo, Mislav Simunic, Simonetta Stopponi, Michele Tamma, Frank Vermeulen, Stefano Vitali

Web

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult>

e-mail

icc@unimc.it

Editore

eum edizioni università di macerata, Centro direzionale, via Carducci 63/a - 62100 Macerata

tel (39) 733 258 6081

fax (39) 733 258 6086

<http://eum.unimc.it>

info.ceum@unimc.it

Layout editors

Mara Cerquetti

Cinzia De Santis

Progetto grafico

+crocevia / studio grafico



Rivista accreditata AIDEA

Rivista riconosciuta CUNSTA

Rivista riconosciuta SISMED

Patrimonio culturale e cittadinanza
Patrimonio cultural y ciudadanía
ITALIA/ARGENTINA



Patrimonio culturale e cittadinanza
Patrimonio cultural y ciudadanía
ITALIA/ARGENTINA

a cura di
Mara Cerquetti, Alejandro Patat, Amanda Salvioni

Presentazione

Mara Cerquetti*, Alejandro Patat**,
Amanda Salvioni***

Il secondo supplemento della rivista «Il capitale culturale» pubblica i primi risultati emersi dal partenariato italo-argentino costituito nell'ambito del progetto *Patrimonio culturale e cittadinanza*, finanziato nel 2014 dal CUIA (Consorzio interUniversitario Italiano per l'Argentina). Inaugurato da un *workshop* sul tema tenutosi a Buenos Aires l'11 aprile 2014, il progetto sviluppa i temi della percezione e della comunicazione del patrimonio culturale in rapporto alla formazione della cittadinanza, in linea con gli obiettivi del progetto *CROSS-SHIP. CROSScultural Doors. The perception and*

* Mara Cerquetti, Ricercatore di Economia e gestione delle imprese, Università di Macerata, Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, p.le Luigi Bertelli, 1, 62100 Macerata, e-mail: mara.cerquetti@unimc.it.

** Alejandro Patat, Ricercatore di Letteratura italiana, Università per Stranieri di Siena, Dipartimento d'Ateneo per la didattica e la ricerca, p.le Carlo Rosselli, 27-28, 53100 Siena, e-mail: patat@unistrasi.it.

*** Amanda Salvioni, Professore associato di Lingua e letterature ispanoamericane, Università di Macerata, Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo, p.le Luigi Bertelli, 1, 62100 Macerata, e-mail: amanda.salvioni@unimc.it.

communication of cultural heritage for audience development and rights of citizenSHIP in Europe, finanziato dall'Università di Macerata e in corso di svolgimento. La pubblicazione del supplemento, che rientra tra le iniziative realizzate per l'anno dell'Italia in America Latina, costituisce un primo passo della discussione sull'argomento e si inserisce all'interno dell'intenso dibattito svoltosi in Argentina negli ultimi anni sulla musealizzazione del patrimonio intangibile, con particolare riferimento al fenomeno immigratorio, alla lingua nazionale e alla memoria del trauma della repressione illegale durante la dittatura.

Condividendo una definizione ampia di patrimonio culturale, comprendente ogni testimonianza materiale e immateriale avente valore civiltà, il lavoro si focalizza sull'analisi del patrimonio letterario, artistico ed architettonico in relazione all'identità nazionale e con specifico riferimento ai rapporti tra Italia e Argentina. Particolare attenzione viene, inoltre, rivolta ai processi di comunicazione del *cultural heritage*, prendendo in esame il dibattito politico concernente la memorializzazione delle violazioni dei diritti umani, le questioni connesse alla gestione del patrimonio culturale immateriale e il ruolo delle istituzioni, come i musei, preposte alla sua conservazione e valorizzazione.

Il carattere innovativo delle linee di ricerca che qui si intersecano, rispetto all'ampia tematica di riferimento, consiste da un lato nella prospettiva interdisciplinare, che coinvolge riflessioni di natura storica, storico-artistica, economico-gestionale, linguistica e letteraria, e dall'altro nella visione comparativa fra le due realtà, italiana ed argentina, tale da restituire il confronto fra dibattiti nazionali a tratti contrastanti, ma intrinsecamente convergenti.

Nell'ambito degli studi letterari i diversi interventi muovono dall'idea che le letterature nazionali siano anch'esse soggette a istanze di patrimonializzazione, in stretta relazione con i processi di costruzione delle identità. Tuttavia, il patrimonio letterario è per sua natura anche il terreno della messa in discussione delle identità rigidamente codificate: le letture che risignificano costantemente le opere canoniche rivelano, più di quanto avvenga in altri campi della cultura e dell'arte, l'irriducibile autonomia del linguaggio letterario e, al contempo, la mutevolezza delle comunità immaginate che attraverso di esso si esprimono nel tempo. Gli interventi analizzano i diversi modelli di storicizzazione letteraria come altrettante forme di rappresentazione della memoria nazionale, il rapporto fra letteratura e testimonianza nelle forme autobiografiche, i fenomeni di contatto fra il sistema letterario italiano e quello argentino, il ruolo dell'educazione letteraria nelle società multiculturali, la patrimonializzazione della letteratura attraverso lo spazio museale.

Lucia Strappini si interroga sul ruolo che la storia della letteratura debba avere nel presente, tenuto conto che i presupposti storico-culturali e ideologici che segnarono la sua affermazione con *De Sanctis* non sono più proponibili. Infatti, alla storia della letteratura concepita come testimonianza storica di

un insieme di valori portanti della nazione italiana si è sostituita via via una ricerca di modalità narrative ed epistemologiche capaci di spostare il dibattito e l'impianto risorgimentale verso nuove forme di rappresentazione della memoria storico-geografica del Paese. Ma, secondo quanto osserva la studiosa, le pubblicazioni degli ultimi anni non hanno apportato una grande innovazione in questo campo. Alejandro Patat entra nella discussione sul ruolo che avrebbero avuto le *Confessioni* di Rousseau nello sviluppo dell'autobiografia settecentesca italiana e si domanda cosa sia successo tra l'affermazione di quel genere e la nascita della memorialistica ottocentesca di stampo risorgimentale. L'articolo di Marco Carmello intende analizzare la relazione fra paesaggio e letteratura come meccanismo di scrittura, focalizzandosi sulla seconda parte del *Castello di Udine* di Carlo Emilio Gadda, *Crociera Mediterranea*. Lo scopo è quello di individuare e discutere da un punto di vista semiologico e culturale il legame che si istituisce fra letteratura e paesaggio successivamente alla Prima Guerra Mondiale.

Claudia Fernández Speier ricostruisce il quadro della ricezione in Argentina della *Divina Commedia*, opera patrimonio per eccellenza, ed in particolare riflette sugli usi sociali, e più specificamente politici, di cui il poema dantesco è stato investito nell'arco di due secoli di letture. Privato dei suoi tratti più italiani e medievali, il poema è stato infatti letto in Argentina come un libro universale e atemporale, in grado di accogliere ogni contingenza storica. Daniel Del Percio analizza invece le molteplici menzioni che Mario Luzi dedica a Jorge Luis Borges, ricostruendo non tanto un aspetto della ricezione italiana di Borges, quanto un vero e proprio spazio di discussione che il poeta italiano instaura con l'argentino, non solo sulla natura della poesia ma anche sul legame stesso della voce poetica col reale. Daniel Capano, in una prospettiva ancora diversa, analizza autori e testi della narrativa e della poesia argentina contemporanea che tematizzano l'immigrazione italiana, rendendo problematico e articolato il riferimento a categorie come identità, memoria, multiculturalismo, appartenenza. Il corpus analizzato rivela una letteratura testimoniale che dimostra il vigore di un sostrato culturale alimentato dalle esperienze di vita degli immigrati italiani in Argentina. Luciana Zollo riflette sul ruolo dell'insegnamento della letteratura italiana nelle scuole bilingui del Paese, riconoscendo proprio alla letteratura un uso sociale primario nella formazione della cittadinanza. Avvertendo attualmente una rilettura critica della storia del rapporto fra Italia e Argentina, l'autrice non esita a definire l'educazione letteraria come strumento per elaborare forme e modi di una emancipazione intellettuale auspicabile nel contesto interculturale e plurilingue, rappresentato anche dalle scuole italiane in Argentina. Amanda Salvioni, infine, prende in considerazione il caso, tutto interno al sistema letterario argentino, del critico e scrittore Ricardo Rojas e della corrispondenza da lui stesso tracciata fra la storia della letteratura nazionale, intesa come monumento condiviso dalla comunità, e il patrimonio architettonico. Con la costruzione della sua residenza

a Buenos Aires, per sua volontà convertita in casa-museo postuma, Ricardo Rojas e l'architetto Angel Guido tentano di tradurre in forma architettonica quei tratti identitari ispano-indigeni che il critico aveva individuato nella letteratura nazionale. Si scontreranno, tuttavia, con l'opposizione degli intellettuali di origine italiana, che ravvisano in tale operazione il tentativo di cancellare l'apporto delle comunità immigrate nel Paese, comunità cui verrebbe concessa la cittadinanza ma cui verrebbe preclusa la nazionalità.

Considerando i rapporti tra Italia e America Latina nell'ambito delle arti visive, Francesca Coltrinari, avvalendosi di una ricca documentazione d'archivio ancora inedita, traccia il percorso professionale e di vita del pittore e restauratore Giovanni Cingolani, nato nel 1859 a Montecassiano ed emigrato nel 1909 a Santa Fe, dove lavora come decoratore di chiese e ritrattista, dedicandosi intensamente all'insegnamento. Negli stessi anni si colloca l'esperienza in Uruguay dell'architetto Gaetano Moretti – nato a Milano nel 1860 –, indagata nel suo contributo da Luis Eduardo Tosoni. Prendendo in esame il progetto e la costruzione del Palazzo Legislativo di Montevideo, Tosoni si focalizza sull'intervento di Gaetano Moretti, chiamato nel 1913 a dirigere i lavori che porterà a termine nel 1925 con la proposta di un piano regolatore per la piazza e le vie circostanti.

Nell'ambito del dibattito sulla funzione sociale dei musei avviato tra anni '60 e '70 del Novecento, Patrizia Dragoni riferisce della formazione e della diffusione in ambito internazionale e italiano dei musei dedicati alla storia dell'emigrazione, prospettandone la possibile utilità sociale ai fini dell'integrazione degli attuali immigrati in Italia e focalizzandosi sul Museo dell'Emigrazione Marchigiana allestito di recente a Recanati. Di memoria e memorializzazione si occupa anche il contributo di Gennaro Carotenuto che, prendendo in esame gli elementi di discontinuità rispetto al passato che caratterizzano la presidenza di Néstor Kirchner (2003-2007), approfondisce il capitolo dei diritti umani, ai primi posti nell'agenda politica del presidente: costruendo la propria legittimità sulla memoria e sul castigo per i genocidi dell'ultima dittatura, il kirchnerismo marca un vero e proprio cambio di paradigma, in cui i diritti umani divengono politica di stato e parte del patto sociale dello stato argentino. Chiude il supplemento il contributo di Mara Cerquetti, che, dopo aver ripercorso le principali tappe del dibattito internazionale che negli ultimi anni ha condotto ad una nozione di *cultural heritage* aperta e dinamica, volta al superamento del dualismo tra materiale e immateriale e attenta al ruolo delle comunità locali nei processi di riconoscimento, tutela e valorizzazione, analizza il possibile contributo delle scienze manageriali alla sostenibilità delle politiche e delle azioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, portando l'attenzione sugli ecomusei come caso esemplare dell'"immateriale che vive nella materialità".

JOURNAL OF THE SECTION OF CULTURAL HERITAGE
Department of Education, Cultural Heritage and Tourism
University of Macerata

Direttore / Editor
Massimo Montella

Texts by

Daniel Alejandro Capano, Marco Carmello,
Gennaro Carotenuto, Mara Cerquetti, Francesca Coltrinari,
Daniel Clemente Del Percio, Patrizia Dragoni, Alejandro Patat,
Amanda Salvioni, Claudia Fernández Speier, Lucia Strappini,
Luis Eduardo Tosoni, Luciana Zollo.

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/index>

eum edizioni università di macerata

ISSN 2039-2362

